

Dal prospetto di cui sopra emerge che, contro l'attivo di L. 30.366.218.492 sono stati effettuati pagamenti per L. 33.619.355.384 con una differenza negativa di L. 3.253.136.892.

Tale saldo negativo di cassa non ha prodotto scoperti di tesoreria essendo unico il conto tra gestione corrente e gestione stralcio.

In merito alla predetta gestione si precisa che, avendo il soppresso Consorzio un bilancio di sola cassa, fra i capitoli del bilancio consuntivo, in entrata ed uscita sono state inserite le voci "ex gestione stralcio", impropriamente nella colonna residui, non trovando altra collocazione più specifica nel prospetto di bilancio, con gli importi relativi alla ordinaria gestione delle attività residue del soppresso Ente.

I revisori, accertata la reale sussistenza dei titoli giuridici per la realizzazione delle entrate e l'attivazione delle ricerche scientifiche per le spese, hanno rivolto invito all'Ente, nel caso che tale attività separata dovesse essere presente anche nel 1998, per una totale adesione all'invito della Corte dei conti, di inserire, con detta decorrenza tutti i valori nello stesso bilancio di previsione. Ciò renderebbe più visibile l'intera gestione e renderebbe più agevole l'attività di controllo dei revisori e della Corte dei conti. I valori iscritti nel bilancio di previsione - ex gestione stralcio - per il 1997 sono per le entrate di L. 29.799.397.721 e per le spese di L. 26.546.260.829.

Il bilancio consolidato di cassa per la gestione di competenza e gestione stralcio dà i seguenti risultati:

			L. 14.879.060.415
Fondo iniziale di Cassa (01.01.96)			
Riscossioni gestione stralcio	L.	15.487.158.077	
Riscossioni competenza 96	L.	116.610.510.952	L. 132.097.669.029
		Totale entrate	L. 146.976.729.444
Pagamenti gestione stralcio	L.	33.619.355.384	
Pagamenti gestione competenza	L.	90.370.091.867	
		Totale pagamenti	L. 123.988.911.442
		Fondo cassa al 31.12.96	L. 22.987.282.193

Il presente fondo è costituito:

Fondo disponibile presso la Tesoreria provinciale dello Stato	L.	21.958.334.160
Fondo cassa contante	L.	3.432.841
Saldo c/c presso UDR e laboratori	L.	1.025.515.192
	Totale	L. 22.987.282.193

I residui al termine dell'esercizio sono i seguenti:

Gestione di competenza 1996

Residui attivi L. 7.459.578.247

Residui passivi L. 5.380.410.388

Per i residui provenienti dalla gestione ex Consorzio si fa riferimento a quanto già esposto.

Il Conto economico al 31.12.96 presenta un avanzo come può rilevarsi dal relativo prospetto.

Il Patrimonio netto al 31.12.96 è di L. 17.629.878.638 come dal relativo prospetto dimostrativo.

Le entrate previste, per la competenza, per L. 124.598.307.986, sono state riscosse nell'importo totale di L. 116.610.510.952; restano da riscuotere L. 7.459.572.247 pari al 5,98%.

Questo dato è poco significativo in quanto la maggior parte dei proventi dell'Ente è di fonte Ministero dell'università e della ricerca scientifica e

tecnologica, quindi il verificarsi delle riscossioni è al di fuori dell'attività degli organi istituzionali ma dipende solo dai tempi del predetto Dicastero.

Le spese complessive di competenza previste in L. 97.951.356.462 sono state effettuate per L. 90.370.091.867 pari al 92,26%. Tale indicatore mostra un buon grado di efficienza raggiunto dalla struttura.

Analizzando le entrate che, come detto in precedenza, sono state accertate in L. 124.598.307.926 si rileva che provengono:

- per L. 118.202.831.000 dal Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica pari al 94,36% del totale generale;
- per L. 54.270.223 da interessi, donazioni, ecc. pari allo 0,004%;
- per L. 3.872.732.209 da contratti con enti pubblici e privati nazionali pari al 3,11%.

In riferimento alle spese impegnate pari a L. 95.750.502.255 si osserva:

Le spese per gli organi, pari a L. 385.811.627 rappresentano lo 0,4% dell'importo complessivo; gli oneri per il personale di L. 1.082.887.134 rappresentano l'1,13% dell'importo complessivo.

Nell'ambito della specifica spesa L. 1.082.887.134 la suddivisione in termini finanziari e percentuali è la seguente:

Stipendi	L.	594.766.211	54,92%
Straordinario	L.	27.784.025	2,57%
Fondo Incentivazione	L.	84.998.180	7,85%
Fondo Rinnovo Contratto	L.	44.298.420	4,08%
Mensa	L.	23.719.904	2,19%
Missioni	L.	52.052.454	4,81%
Missioni estero	L.	4.386.253	0,41%
	L.	831.945.487	76,83%
Oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Ente	L.	235.122.802	21,71%
Altre spese per il personale	L.	15.818.845	1,46%
	L.	1.082.887.134	100,00%

Le spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi, L. 960.223.199, rappresentano l'1% del totale generale degli impegni (L. 95.750.502.255). In questa categoria assumono una consistenza rilevante le seguenti voci:

Oneri e compensi per incarichi speciali	L.	149.046.643	15,53%
Spese postali e telefoniche	L.	169.977.503	17,70%
Fitto locali	L.	85.300.000	8,8%
(100 = 960.220.599)			

In merito alle spese per incarichi speciali i revisori dei conti dell'Ente hanno richiamato l'Ente stesso ad adottare cautele nell'attribuzione degli stessi, secondo l'orientamento più volte manifestato dalla Corte dei conti al riguardo.

I trasferimenti passivi evidenziano impegni per L. 83.437.831.000 che costituiscono l'87,4% della spesa globale. L'importo è interamente destinato all'ESRF e ad ELETTRA come stabilito dal Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica.

Le spese per l'acquisizione di immobilizzazioni tecniche, pari a L. 7.812.783.572, che costituiscono l'8,16% delle spese totale (100 = 95.750.502.255), comprendono:

Spese per progetti c/o le UDR ed i Laboratori	L.	4.713.092.947	4,92%
Spese per contratti ASI	L.	283.736.979	0,3%
Spese per progetti internazionali	L.	1.621.344.545	1,69%
Spese per progetti di ricerca a finanziamento di privati nazionali	L.	748.625.441	0,8%

Anno 1997

Passando all'esame delle singole attività, relative alla gestione di competenza per il 1997, ed ai valori finanziari espressi nel bilancio di chiusura, si rileva come anche per l'anno in questione il documento, secondo quanto previsto dal D.P.R. 696/1979, è composto da tre sezioni che riguardano rispettivamente:

1. La gestione di competenza
2. La gestione dei residui
3. La gestione di cassa.

Anche nel corso dell'esercizio finanziario 1997 si è reso necessario ricorrere a quattro assestamenti di bilancio che potrebbe confermare una inadeguata capacità previsionale.

Peraltro l'Ente, ha giustificato le suddette variazioni con le stesse motivazioni già addotte per il 1996.

Per quanto riguarda la prima ragione va detto che dopo l'approvazione del piano triennale 1996-1998, da parte del CIPE, solo con la legge 266 del luglio 1997 (cosiddetta legge Bersani) l'Istituto è stato finanziato, seppure solo parzialmente, rispetto alle previsioni del piano, mentre i relativi importi sono stati riscossi solo nel corso del 1998.

Per quanto riguarda la seconda ragione, si rinvia a quanto esposto per l'anno 1996.

**APPROVAZIONE BILANCI DI PREVISIONE, RELATIVI
ASSESTAMENTI E BILANCI CONSUNTIVI**

1997	
Bilancio di previsione 1997	Delibera CD n.288/96 del 29 Ottobre 1996
I assestamento al bilancio di previsione 1997	Delibera CD n.318/97 del 27/28 Febbraio 1997
II assestamento al bilancio di previsione 1997	Delibera CD n.357/97 del 29/30 Aprile 1997
III assestamento al bilancio di previsione 1997	Delibera CD n.392/97 del 17/18 Luglio 1997
IV assestamento al bilancio di previsione 1997	Delibera CD n.399/97 del 30/31 Ottobre 1997
Bilancio consuntivo 1997	Delibera CD n.457/98 del 29/30 Aprile 1998

1997	
Bilancio di previsione 1997	Comunicazione Ministero del Tesoro del 17 Febbraio 1997
I II e III assestamento al bilancio di previsione 1997	Comunicazione Ministero del Tesoro del 17 Settembre 1997 *
IV assestamento al bilancio di previsione 1997	Comunicazione Ministero del Tesoro del 10 Marzo 1997
Bilancio consuntivo 1997	Comunicazione Ministero del Tesoro del 21 Luglio 1998 *

(*) A seguito delle sopra indicate comunicazioni il Ministero del Tesoro ha richiesto chiarimenti e/o delucidazioni che l'Ente ha prodotto; non risultano a tutt'oggi pervenuti successivi riscontri.

Seguendo i suggerimenti degli organi di controllo nel corso dell'esercizio 1997 l'Ente ha provveduto ad eliminare il dualismo rappresentato dal cosiddetto "bilancio stralcio" e tutti i valori (compresi quindi quelli relativi agli esercizi precedenti al 1996) sono stati riportati in termini di competenza o di residuo.

Si riscontra quindi come le entrate del bilancio, inizialmente previste in L. 97.685.786.002 e successivamente assestate in L. 180.115.291.288, si siano definitivamente accertate in L. 182.527.611.268 e quindi con uno scostamento in aumento rispetto all'ultima previsione pari all'1,3% e come il rapporto tra le riscossioni previste, pari a L. 130.008.543.193 e quelle riscosse, pari a L. 93.923.915.324 sia pari al 72,24%.

Per quanto riguarda le entrate definitivamente accertate, va rilevato che per l'Ente ammontano a L. 182.527 milioni circa, mentre, in realtà, vanno indicate in L. 118.691 milioni circa.

La differenza di L. 63.836 circa è data dal fatto che l'Ente comprenda nel totale delle entrate anche l'avanzo di amministrazione (L. 51.769 milioni), che, aggiunto al disavanzo finanziario (L. 12.067 milioni) dà l'importo di L. 63.836 milioni.

Anche per questo aspetto, come già rilevato per l'anno 1996, l'Ente va richiamato ad un puntuale rispetto della legge 696/1979.

In quest'ultimo caso la differenza è da attribuirsi in massima parte alla mancata riscossione (come già ricordato) degli importi della legge 266/1997 (L. 24.500.000.000), degli importi iscritti alla categoria 15^a (per L. 3.640.898.523), all'importo previsto dal D.P.R. 159/1996 per gli interventi presso i sincrotroni (L. 5.000.000.000) che hanno avuto manifestazione numeraria nel corso dell'anno 1998.

I residui attivi (somme accertate ma non incassate) dell'esercizio, pari a L. 39.281.456.428, sono principalmente riferiti alla mancata riscossione dei fondi del programma FESR (L. 32.396.989.523) e dei fondi spettanti per l'esecuzione del progetto pilota finanziato dal Dipartimento della Funzione Pubblica (L.550.000.000). La parte residuale (per L. 6.074.940.545) è riferita ad attività già eseguite nell'ambito di contratti di ricerca in collaborazione con imprese (per L. 3.893.304.014), con enti internazionali (per L. 2.128.636.531) e per altri contratti di minore entità con altri soggetti pubblici (CNR, Università, etc.)

Più analiticamente, le entrate accertate, per la parte istituzionale hanno riguardato il fondo di dotazione (per L. 9.215.000.000), il finanziamento del piano triennale (per L. 30.000.000.000), il finanziamento ai due sincrotroni Elettra ed ESRF (per L. 58.108.081.000), il finanziamento dell'accordo di programma per il Mezzogiorno (L. 2.500.000.000).

Per quanto riguarda, invece, le entrate proprie nel corso dell'anno si sono accertate L. 2.362.098.207 derivanti dalla stipula di nuovi contratti con soggetti imprenditoriali con un incremento, rispetto all'esercizio precedente del 237%.

Al riguardo sono state accertate L. 6.003.359.931 di entrate derivanti dalla stipula di nuovi contratti di ricerca con la Unione Europea della durata contrattuale media di 36 mesi, con un incremento, rispetto all'esercizio precedente, del 172%.

Il risultato, ancorchè non comparabile sul piano percentuale con le entrate derivanti da trasferimenti da parte dello Stato è però, in quest'anno, significativo in quanto indica una forte interazione con il mondo produttivo per il trasferimento dei risultati tecnologici raggiunti nel campo della fisica della materia.

Per quanto riguarda le uscite, a fronte di una previsione iniziale di spesa di L. 97.685.786.002, poi assestata in L. 131.093.773.000, il consuntivo si chiude con un impegnato di L. 130.818.315.169 e quindi con uno scostamento rispetto all'ultima previsione dello 0,29%.

Il rapporto tra le somme impegnate e quelle liquidate di sola competenza, pari a L. 100.342.132.452, è pari al 76,8%.

I residui passivi dell'esercizio rimasti da pagare, per L. 3.570.630.449, sono concentrati nel titolo II del bilancio per L. 2.928.518.158 essendo relativi

ad obbligazioni già assunte con fornitori diversi nella realizzazione dei diversi progetti di ricerca che avranno manifestazione numeraria nell'anno 1998.

L'esercizio finanziario ha chiuso con una consistenza di cassa al 31 dicembre 1997 di L. 6.924.205.416 ed un avanzo di amministrazione di L. 51.769.139.399.

Di tale avanzo di amministrazione la parte preponderante (L. 46.840.725.557) è rappresentata da somme già stanziare (a seguito dei relativi provvedimenti deliberativi) sui vari progetti di ricerca che sono risultate non ancora impegnate al termine dell'esercizio. In tale caso, come già in precedenza rilevato, il Regolamento di finanza, amministrazione e contabilità prevede che le somme stesse siano riattribuite in termini di competenza sul nuovo esercizio ai progetti ai quali erano state inizialmente destinate.

Passando ad una maggiore analiticità dei valori degli impegni di spesa, al netto delle partite di giro, si evidenziano alcuni dati che appaiono particolarmente significativi tenuto conto che il totale delle spese correnti (al netto dei trasferimenti passivi) ha rappresentato solo lo 0,0528% del totale degli impegni di bilancio:

- Il totale delle spese impegnate per le spese per gli "Organi dell'Ente" è pari a L. 441.179.713 pari allo 0,364% del totale degli impegni.
- Il totale delle spese impegnate per le spese per gli "oneri per il personale in attività di servizio" che opera presso la sede è pari a L. 1.401.115.679 pari all'1,157% del totale degli impegni.
- Il totale delle spese impegnate per le "spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi" è pari a L. 1.239.775.115 pari all'1,157% del totale degli impegni.
- Il totale delle spese impegnate sulle altre categorie del titolo primo (oneri finanziari, oneri tributari, spese non classificabili in altre voci) è pari allo 0,204% del totale degli impegni.
- Il totale delle spese impegnate sul titolo secondo per acquisizione di beni durevoli ed opere immobiliari è pari a L. 3.380.000.000 pari al 2,783% del totale degli impegni.
- Il totale delle spese impegnate sul titolo secondo per l'acquisizione di immobilizzazioni tecniche ed attività progettuali è pari a L. 59.675.035.875 di cui:

- a) L. 49.218.259.820 riferiti all'attività progettuale svolta presso le Unità di Ricerca ed i Laboratori su fondi istituzionali ed è pari al 40,639% del totale degli impegni.
- b) L. 6.503.011.624 riferiti all'attività progettuale svolta presso le Unità di Ricerca ed i Laboratori su fondi derivanti da contratti con Enti nazionali ed internazionali ed è pari al 5,180% del totale degli impegni.
- c) L. 573.764.431 riferiti alle residuali categorie del titolo secondo (acquisto di mobili e macchine da ufficio, conferimenti e quote di partecipazione al patrimonio di altri enti, concessione di prestiti ed anticipazioni a breve termine, anticipazioni alle gestioni pluriennali, indennità di anzianità) ed è pari allo 0,047% del totale degli impegni.

Il 1997 è stato il secondo anno del Piano Triennale 1996-1998 dell'Istituto nazionale di fisica della materia.

Come indicato nella relazione di accompagnamento alla delibera CIPE di approvazione al Piano stesso, gli obiettivi dell'attività INFM nel triennio sono:

- 1) Rafforzamento della presenza italiana in alcuni campi della ricerca di base ritenuti strategici (materiali innovativi, superconduttività, ottica quantistica, fisica delle superfici, nanofisica, etc.);
- 2) Realizzazione di una solida infrastruttura strumentale sia in ambito nazionale che internazionale, anche attraverso la collaborazione con altre istituzioni.

ENTRATE

Titolo	Previsioni definitive	Accertate	Riscossioni	Residui	Differenze
Avanzo di amministrazione	63.836.538.802	63.836.538.802			
II da trasferimenti correnti	61.961.682.492	61.945.813.992	42.445.813.992	19.500.000.000	-15.868.500
III Altre entrate	177.920.000	180.231.606	180.231.606	0	+2.311.606
IV Alienazioni di beni patrimoniali	140.000.000	116.500.000	794.988	115.705.012	-23.500.000
V Trasferimenti in conto capitale	46.798.149.994	46.843.715.688	26.951.378.568	19.892.337.120	+45.565.694
Partite di giro	7.201.000.000	9.604.811.180	9.561.361.891	43.449.289	+2.403.811.180
Totali	180.115.291.288	182.527.611.268	102.126.863.238	39.551.491.421	+2.412.319.980

USCITE

Titolo	Previsioni definitive	Impegni	Pagamenti	Residui	Differenze
I Spese correnti	62.139.602.492	61.464.662.046	52.505.099.963	8.959.562.083	-674.940.446
II Spese in conto capitale	61.753.170.508	59.687.948.643	38.671.218.593	21.016.730.050	-2.065.221.865
IV Partite di giro	7.201.000.000	9.605.861.180	9.164.769.896	441.091.284	+2.404.861.180
Totali	131.093.773.000	130.758.471.869	100.341.088.452	30.417.383.417	-335.301.131

La gestione di competenza evidenzia un avanzo di amministrazione di L. 51.769.139.399 derivante dalla differenza tra le entrate accertate e gli impegni assunti entro il 31/12/1997:

L. 182.527.611.268 (entrate accertate)

L. 130.758.471.869 (impegni assunti) =

L. 51.769.139.399 (Avanzo di amministrazione).

In merito al predetto avanzo di amministrazione va richiamata l'attenzione sull'art. 5 del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto che consente di riportare nel bilancio successivo, come gestione di competenza, i residui passivi al 31 dicembre precedente derivanti da progetti pluriennali.

Dal sopraindicato quadro riepilogativo si evidenzia che le previsioni definitive delle entrate e delle spese si sono discostate dagli accertamenti e dagli impegni rispettivamente per L. 2.412.319.980 e per L. 335.301.131.

Alla fine dell'esercizio 1997 si riscontra un accertamento di residui attivi per L. 39.551.491.421 e residui passivi per L. 30.417.383.417.

La gestione dei residui presenta la seguente situazione:

ENTRATE.

TITOLO	Residui al 31/12/96	Riscossioni	Residui al 31/12/97	Residui anno 1997	Totale residui al 31/12/97
II da trasferimenti correnti	0	0	0	19.500.000.000	19.500.000.000
III Altre entrate	0	0	0	0	0
IV Alienazione di beni patrimoniali	15.166.665	5.333.334	9.833.331	115.705.012	125.538.343
V Trasferimenti in c/ capitale	53.972.571.885	14.708.948.318	39.263.623.567	19.892.337.120	59.155.960.687
Partite di giro	78.052.157	70.052.627	7.999.530	43.449.289	51.448.819
Totali	54.065.790.707	14.784.334.279	39.281.456.428	39.551.491.421	78.832.947.849

USCITE

TITOLO	Residui al 31/12/96	Pagamenti	Residui al 31/12/97	Residui anno 1997	Totale residui al 31/12/97
I Spese correnti	1.334.479.121	1.257.011.650	77.467.471	8.959.582.083	9.037.029.554
II Spese in c/ capitale	11.856.368.029	8.363.205.951	3.493.162.978	21.016.730.050	24.509.893.028
IV Partite di giro	25.686.948	25.686.948	0	441.091.284	441.091.284
Totali	13.216.534.098	9.645.903.649	3.570.630.449	30.417.383.417	33.988.013.866

Il conto economico al 31/12/97 presenta un avanzo di L. 446.748.758.

Il conto economico presenta un errore contabile in quanto l'Ente non ha indicato le entrate previste dalla categoria 10 del Titolo III (entrate non classificabili), pari a L. 179 milioni. Ciò ha ovviamente comportato un errore nei totali delle entrate e dell'avanzo economico.

Il patrimonio netto alla stessa data è di L. 37.676.221.360.

Le entrate accertate per la competenza, al netto dell'avanzo di amministrazione 1996, applicato all'esercizio 1997 per L. 63.836.538.802, nell'importo totale di L. 118.691.072.466 sono state riscosse per L. 79.139.581.045, pari al 66,67%; restano da riscuotere L. 39.551.491.421 pari al 33,33% nei confronti dell'accertamento definitivo. Questo dato è poco significativo, in quanto, la maggior parte dei proventi finanziari dell'Ente provengono dai contributi iscritti, in base a specifiche norme, nel bilancio del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, la cui erogazione è legata alle modalità delle spese del bilancio dello Stato ed in taluni casi può essere influenzata da provvedimenti a carattere generale di manovra economica; quindi il verificarsi o meno nel corso dell'esercizio delle riscossioni è al di fuori dell'attività degli organi istituzionali.

Le spese complessive di competenza, impegnate per L. 758.471.869, sono state erogate per L. 100.341.088.452 pari al 76,73% del totale. Tale indicatore mostra un buon grado di efficienza raggiunto dalla struttura.

Analizzando le entrate che, come detto in precedenza, sono state accertate in L. 118.691.072.466 provengono:

- per L. 99.823.081.000 dal Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica e rappresentano l'84,10% del totale;
- per L. 1.257.502 da interessi;
- per L. 2.916.097.249 da contratti con enti pubblici e privati nazionali, pari al 2,56%;
- per L. 6.003.359.931 da contratti con enti ed istituzioni internazionali, pari al 5,06%;
- per L. 332.465.604 da altre entrate non classificabili, pari allo 0,28%;
- per L. 9.604.811.180 quali entrate per partite di giro, pari all'8,09%.

In riferimento alle spese impegnate, pari a L. 130.758.471.869 si osserva:

- le spese per gli organi, pari a L. 441.179.713 rappresentano lo 0,34% dell'importo complessivo;

- gli oneri per il personale centrale, L. 1.401.115.679 rappresentano l'1,07%.

Nell'ambito della specifica spesa di L. 1.401.115.679 la divisione in termini monetari e percentuali è la seguente:

Stipendi	832.561.484	58,26 %
Straordinario	35.000.000	2,45 %
Fondo incentivazione	47.131.746	3,30 %
Fondo rinnovo contratto	0	0,00 %
Mensa	45.000.000	3,15 %
Missioni	89.122.546	6,24 %
Missioni estero	23.360.000	1,63 %
Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente	341.393.235	23,89 %
Altre spese per il personale	15.390.000	1,08 %
Totale	1.428.959.011	100,00 %

Le spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi, L. 1.239.775.115, rappresentano lo 0,95 % del totale generale degli impegni (130.758.471.869) in questa categoria assumono una consistenza rilevante le seguenti voci:

Oneri e compensi per incarichi speciali	149.716.666	12,08 %
Spese postali e telefoniche	175.619.343	14,17 %
Acquisto di materiali di consumo e noleggio materiale tecnico	131.350.334	10,59 %
Spese funzionamento commissioni e comitati	45.872.300	3,70 %
Fitti locali	38.276.523	3,09 %
Manutenzione e adattamento locali	36.975.217	2,98 %
Premi di assicurazione	105.973.285	8,55 %
Bollettino I.N.F.M.	50.000.000	4,03 %
Manutenzione apparecchiature	58.591.193	4,73 %
Attività didattica e formativa	148.180.508	11,95 %
Convegni, congressi, mostre ecc.	125.300.000	10,11 %
Pulizia sede centrale e foresteria	80.423.917	6,49 %

I trasferimenti passivi evidenziano impegni per L. 58.108.081.000 che costituiscono il 44,44% della spesa globale. L'importo è destinato all'ESRF ed ELETTRA come stabilito dal Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica.

Le spese per l'acquisto di immobili pari a L. 3.360.000.000 costituiscono il 2,57% del totale generale degli impegni. Tale somma riflette l'investimento per l'immobile adibito a sede dell'Istituto.

Spese per progetti presso le UDR ed i laboratori	49.231.172.588	88,33 %
Spese per contratti ASI	252.148.851	0,50 %
Spese per progetti internazionali	3.743.476.546	6,72 %
Spese per progetti di ricerca a finanziamento di privati nazionali	1.950.004.224	3,50 %
Spese contratti C.N.R., E.N.E.A., altri enti pubblici e ricerca centrale	328.466.642	0,60 %

Per effetto del decreto legislativo, che lo istituisce, l'Istituto beneficia di un proprio fondo di dotazione a partire dal 1995 per un importo di 9,5 miliardi (ridotti per il triennio 1995-1997 a 9,215 nell'ambito di provvedimenti di contenimento della spesa pubblica). La legge n. 573/96 finanzia il piano triennale, in modo parziale rispetto alle richieste originali, per gli importi rispettivamente di 10 miliardi nel 1996, di 20 miliardi nel 1997 e 15 miliardi per ciascun anno nel triennio 1998-2000. Lo stesso provvedimento prevede un finanziamento per lo sviluppo della ricerca del settore della luce di sincrotrone per i laboratori di Trieste e Grenoble di L. 7 miliardi nel 1996, di 5 miliardi nel 1997 e 7 miliardi per ciascun anno del triennio 1998-2000 ².

Con l'approvazione della cosiddetta Legge Bersani n. 266/97, il Parlamento ha completato il finanziamento del piano triennale 1996-1998 e destinato ulteriori risorse allo sviluppo del settore della luce di sincrotrone, con un finanziamento complessivo per entrambi gli obiettivi di 24,5 miliardi nel 1997, 25 miliardi nel 1998 e nel 1999.

Infine, l'Istituto beneficia di un ulteriore trasferimento dal Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, vincolato al finanziamento dei laboratori di luce di sincrotrone, in attuazione della legge n. 644/94, che prevedeva un contributo per spese di funzionamento del Laboratorio Elettra di 25 miliardi annui (ridotti a 23,608 dai citati provvedimenti di finanza pubblica) ed un contributo di 15 miliardi annui per il rispetto della Convenzione Esrf.

² Il finanziamento è concesso sul capitolo 7528 dello stato di previsione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica ed è suddiviso annualmente con decreto del Ministro tra i due laboratori di luce di sincrotrone.